

19° RAPPORTO SANITÀ

Specialistica

Con la recente approvazione del nuovo nomenclatore tariffario per le prestazioni di specialistica ambulatoriale (peraltro recentemente sospeso), si osservano modifiche significative, con l'inserimento di nuove prestazioni e l'esclusione di altre. A livello tariffario, malgrado l'incremento di alcune tariffe (molto variabile, a titolo di esempio citiamo il 3,3% della spirometria semplice, sino al 47,3% del prelievo di sangue venoso), appare degno di nota la riduzione del -21,6% della remunerazione delle visite, con una tariffa pari a € 22,0 per la prima visita e € 16,20 per quella di controllo: peraltro, nella relazione tecnica, allo schema di decreto, si legge che nelle Regioni *benchmark* l'importo medio per assistito per la “prima visita” era risultato pari a € 40,87 e per la “visita di controllo” a € 43,05.

Si tratta di un “taglio” difficilmente spiegabile che, però, sulla base dei dati sulle visite pubblicati da Age.Na.s., porterebbe sulla carta ad una riduzione dell'onere per il SSN di € 120,0 mln..

Trattandosi di prestazioni erogate in larga misura da strutture pubbliche, la questione è, però, se le tariffe proposte rappresentino davvero il reale assorbimento di risorse economiche e se siano davvero sufficienti a garantire un servizio sanitario tempestivo e di qualità.

Per effettuare una valutazione, per quanto indiretta, della congruità delle tariffe, C.R.E.A. Sanità ha elaborato confronti con le tariffe adottate in altri Paesi, per alcune prestazioni “comuni”.

Ad esempio, per l' elettrocardiogramma (ECG) l'Italia adotta una tariffa di € 11,6, inferiore del 22,9% rispetto alla Francia (€ 14,3), del 29,3% rispetto alla Spagna (€ 15,0), del 96,1% se si considera la Germania (€ 22,8) e di oltre il 140,0% rispetto al Regno Unito (€ 32,1). Per l'Holter la discrepanza tariffaria è ancora più marcata, con valori negli altri Paesi europei che superano la tariffa italiana

almeno del 24,3% (€ 77,0 in Francia) e fino al 182,5% (€ 175,0 in Spagna).

Al contrario, in Italia, la tomografia computerizzata (TC) dell'addome completo senza contrasto è associata una tariffa di € 158,0, mentre in Germania la medesima prestazione è erogata ad una tariffa di € 83,2 (-19,7%). In Francia il valore è notevolmente più basso (€ 25,3), mentre nel Regno Unito è valorizzata con una tariffa pari a € 76,0.

Per la TC addome completo con mezzo di contrasto, la tariffa in Italia è pari a € 158,0, mentre in Spagna viene applicata una tariffa di € 190,0, maggiore del +20,3%. In Francia e nel Regno Unito, però, le tariffe sono più basse, rispettivamente del 68,0% (€ 50,5) e del 39,9% (€ 95,0).

Per la tomografia retinica (OCT), la tariffa in Italia è pari a € 35,6, mentre in Germania viene applicata una tariffa di € 46,4 (+30,5%), in Francia di € 56,5 (+58,8%), e nel Regno Unito di € 118,1 (+231,7%). Il prelievo di sangue venoso è associato in Italia ad una tariffa pari a € 3,8 ed un valore simile si riscontra in Spagna (€ 4,0). Per il prelievo di sangue arterioso la tariffa in Italia è invece pari a € 7,0, a fronte di € 5,6 in Germania.

Particolarmente significativa rimane la differenza di valore delle tariffe per quanto concerne le visite specialistiche.

Come anticipato, in Italia, una prima visita è associata a una tariffa di € 22,0 indipendentemente dalla branca di afferenza dello specialista, mentre in Spagna si considera una tariffa di € 115,0, oltre 5 volte la tariffa italiana. Nel Regno Unito il valore della visita dipende dalla tipologia di specialista e va da un minimo di € 136,0 a un massimo di € 382,0.

Per la visita di controllo, in Italia è stata definita una tariffa pari a € 16,2, dunque una tariffa di oltre 4 volte inferiore rispetto alla valorizzazione adottata in Spagna (€ 71,0). Nel Regno Unito la tariffa va da un minimo di € 58,0 a un massimo di € 157,0. Infine, in Francia si considerano tariffe diverse in base all'erogazione con ricetta, pari a € 28,0 (di cui viene rimborsato il 70,0%), o senza ricetta, pari a € 33,0 (di cui viene rimborsato il 30,0%) e, in alcuni casi, anche del tipo

di specialista che effettua la visita (ad esempio nel caso della visita cardiologica, la tariffa è di € 58,0).

Pur nella consapevolezza che il confronto effettuato rappresenta solo un primo tentativo di comparazione, certamente approssimato, emerge una tendenza delle tariffe italiane alla sottostima dei costi realmente associati alle prestazioni cliniche degli specialisti e, una sovrastima dei costi associati alle diagnostiche di alta complessità.

Tabella 9.2. Analisi comparativa delle tariffe vigenti in 5 Paesi europei per una selezione di prestazioni di specialistica ambulatoriale

Descrizione	Italia (€)	Spagna (€)	Germania (€)	Francia (€)	Regno Unito (€)*
Elettrocardiogramma	11,6	15,0	22,8	14,3	32,1
Elettrocardiogramma Holter	62,0	175,0	-	77,0	139,9
TC addome completo senza contrasto	103,7	-	83,2	25,3	87,1
TC addome completo con contrasto	158,0	190,0	-	50,5	108,9
Tomografia retinica (OCT) a luce coerente	35,6	-	46,4	56,5	118,1
Prelievo di sangue venoso	3,8	4,0	-	-	-
Prelievo di sangue arterioso	7,0	-	5,6	-	-
Prima visita	22,0	115,0	-	-	155,9 – 438,0
Visita di controllo	16,2	71,0	-	28,0 - 58,0	66,5 – 180,0

*Tasso di conversione da £ a € = 1,15 (novembre 2023)

Fonte: elaborazione © C.R.E.A. Sanità 2023